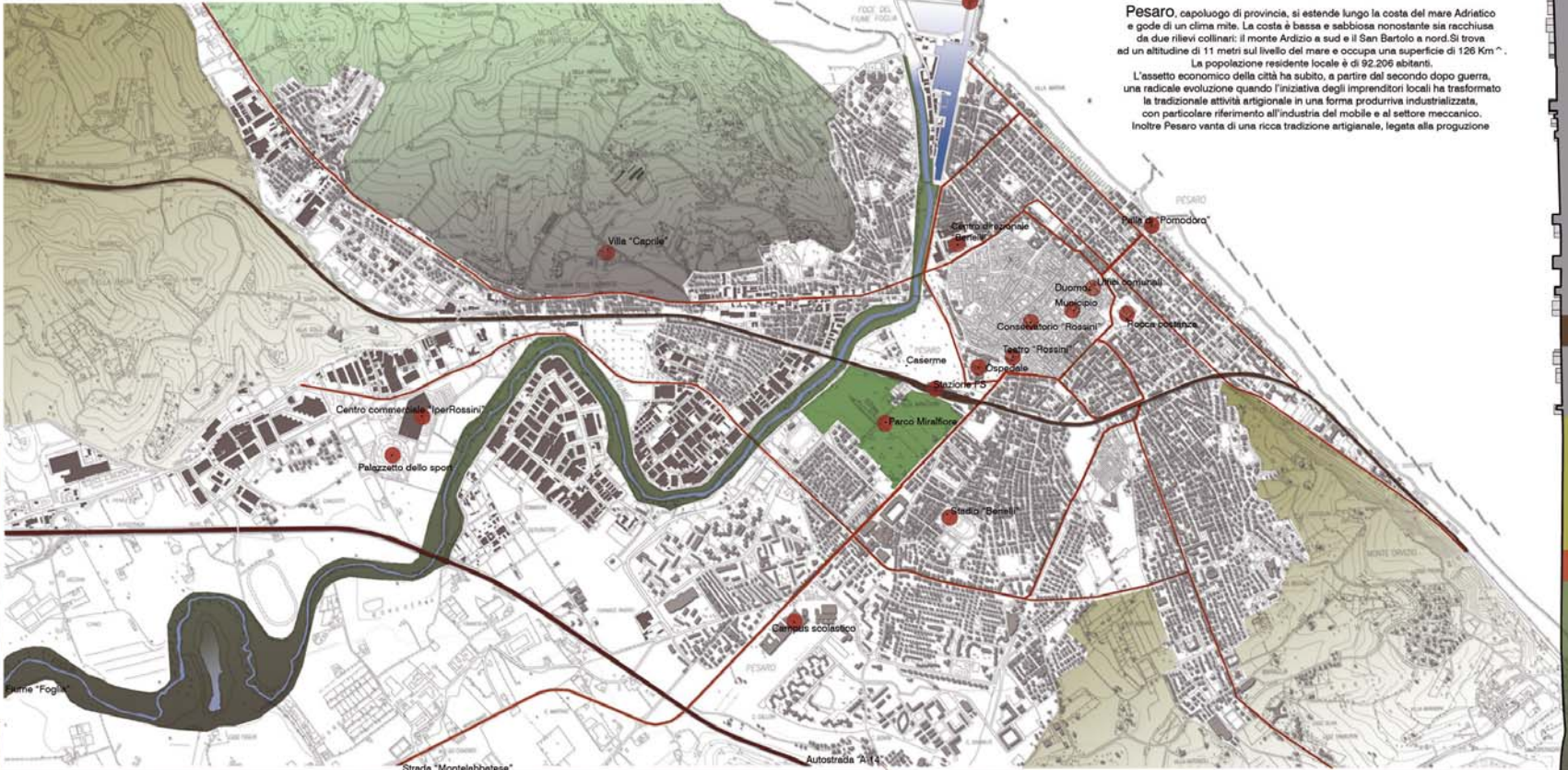


1608 - H. Hondis "Ducato di Urbino"



1800- F. Vallardi "Legazione di pesaro e Urbino"



**Pesaro**, capoluogo di provincia, si estende lungo la costa del mare Adriatico e gode di un clima mite. La costa è bassa e sabbiosa nonostante sia racchiusa da due rilievi collinari: il monte Ardizio a sud e il San Bartolo a nord. Si trova ad un'altitudine di 11 metri sul livello del mare e occupa una superficie di 126 Km<sup>2</sup>. La popolazione residente locale è di 92.206 abitanti. L'assetto economico della città ha subito, a partire dal secondo dopo guerra, una radicale evoluzione quando l'iniziativa degli imprenditori locali ha trasformato la tradizionale attività artigianale in una forma produttiva industrializzata, con particolare riferimento all'industria del mobile e al settore meccanico. Inoltre Pesaro vanta di una ricca tradizione artigianale, legata alla produzione

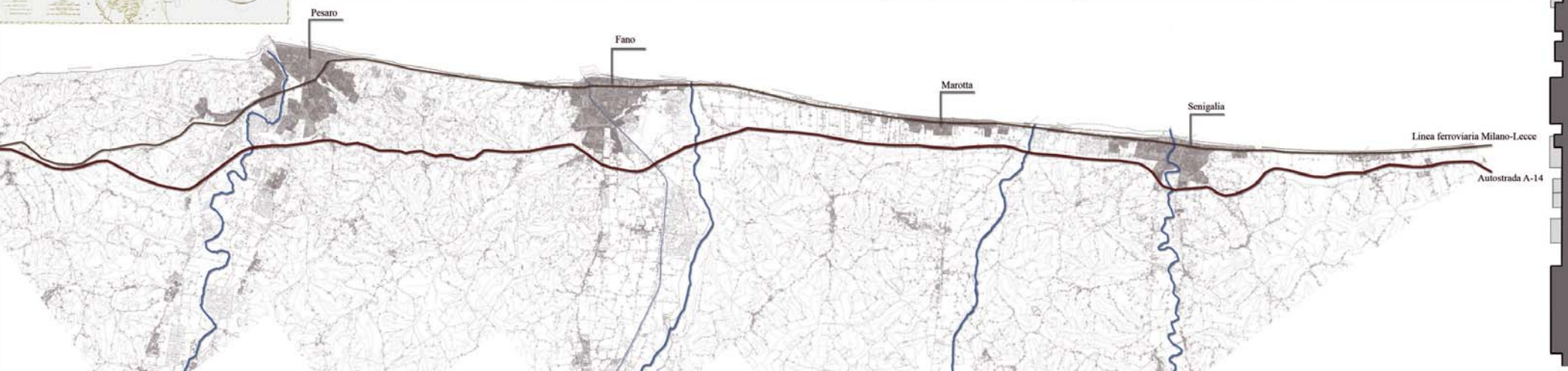
SISTEMA INSEDIATIVO:



SISTEMA INFRASTRUTTURALE:



SISTEMA AMBIENTALE:



Zona residenziale

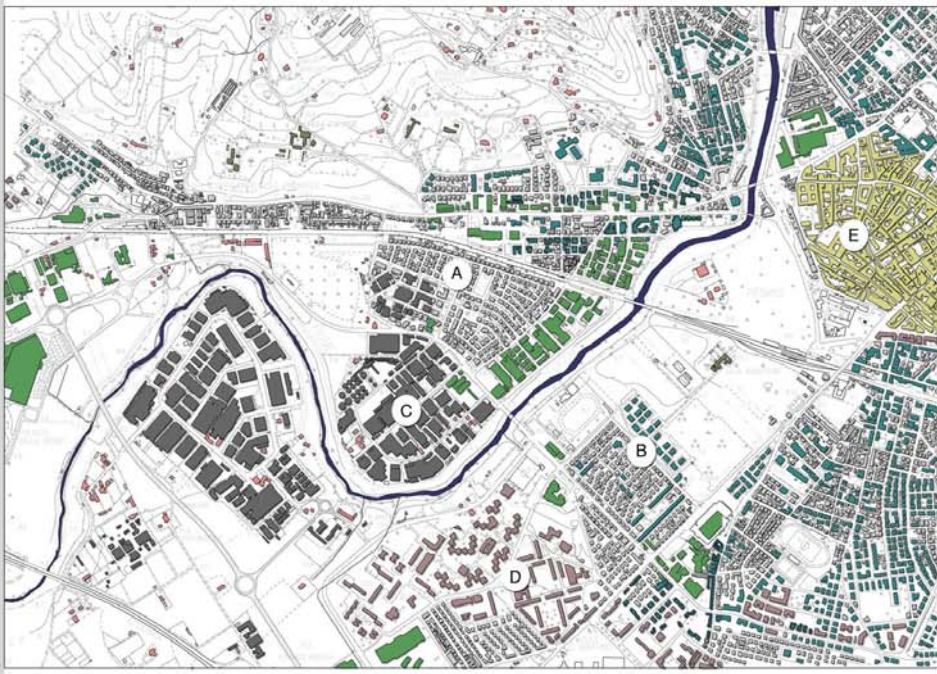
F. S.

Campi incolti

Via Ranzano

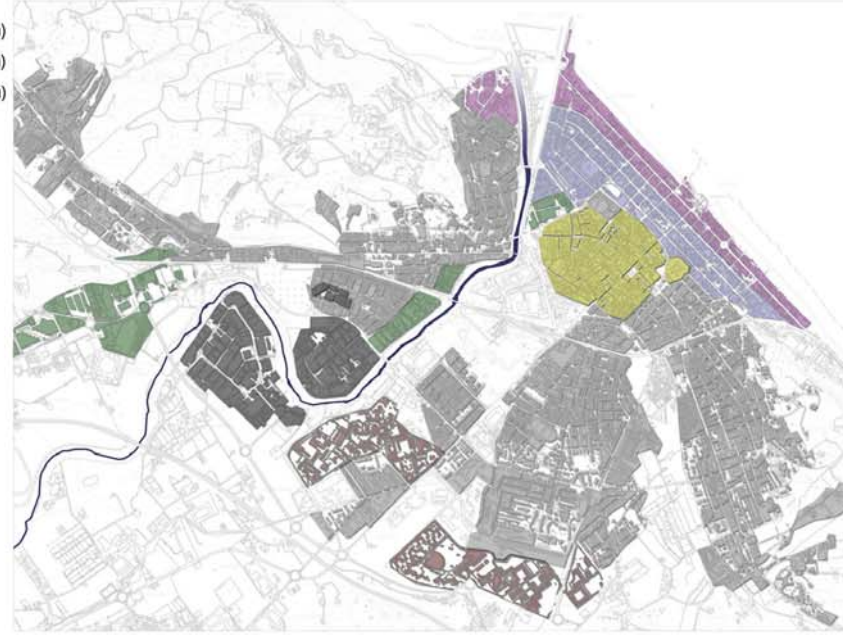
Ambito fluviale

Zona industriale



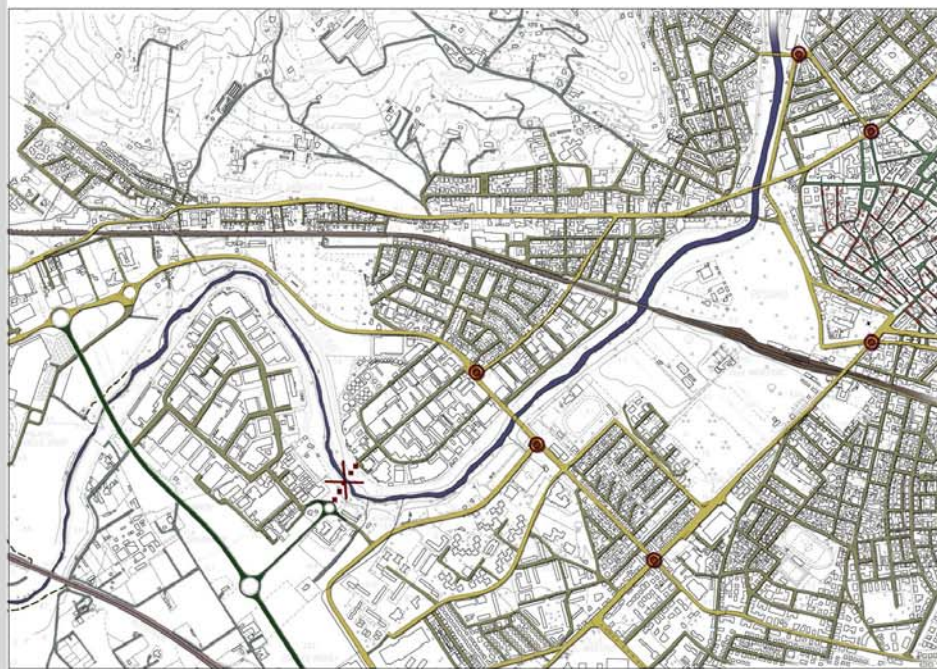
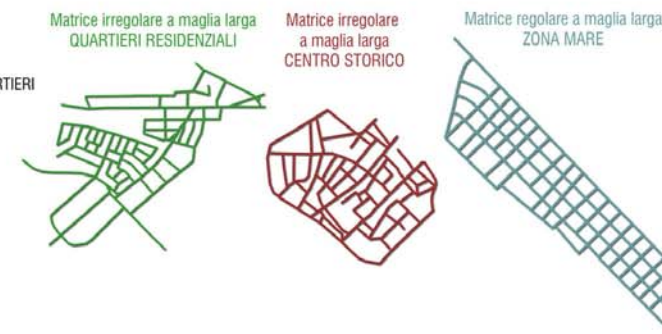
Legenda:

- Tessuto urbano residenziale (Hmax 12m)
- Tessuto urbana residenziale (Hmax 18m)
- Tessuto urbano residenziale (Hmax 30m)
- Centro storico
- Tessuto urbano industriale
- Tessuto urbano produttivo
- Case di campagna
- Ville di interesse storico

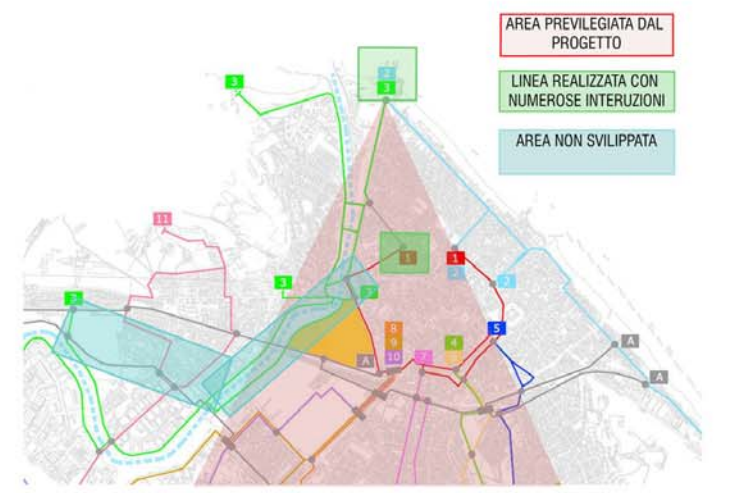


RAPPORTO TRA TESSUTO URBANO E FIUME

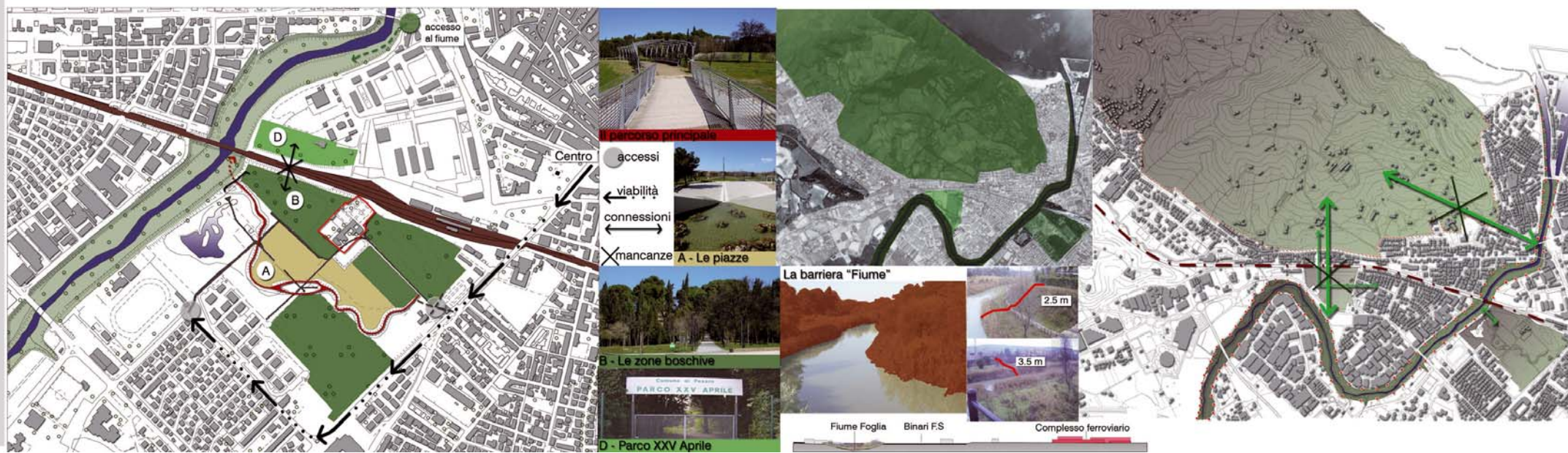
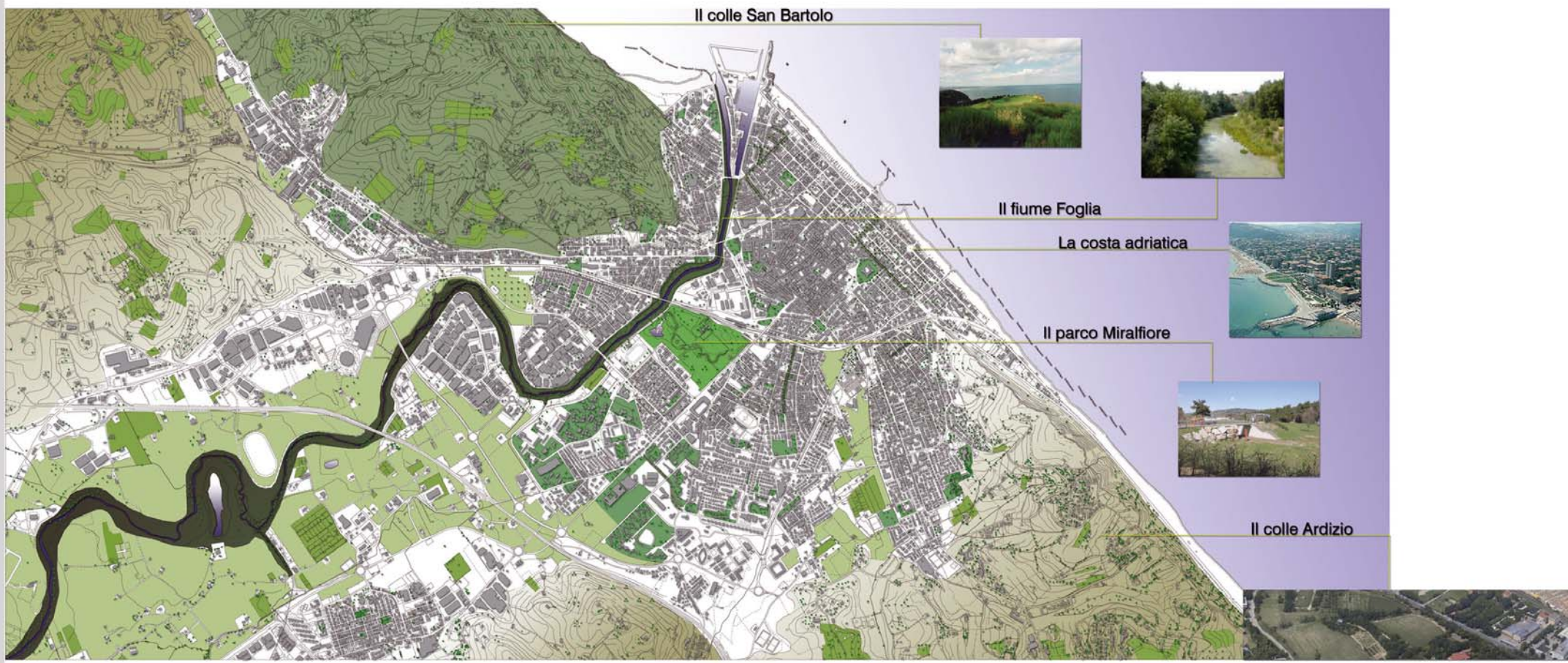
ZONA A	ZONA B	ZONA C	ZONA D	ZONA E

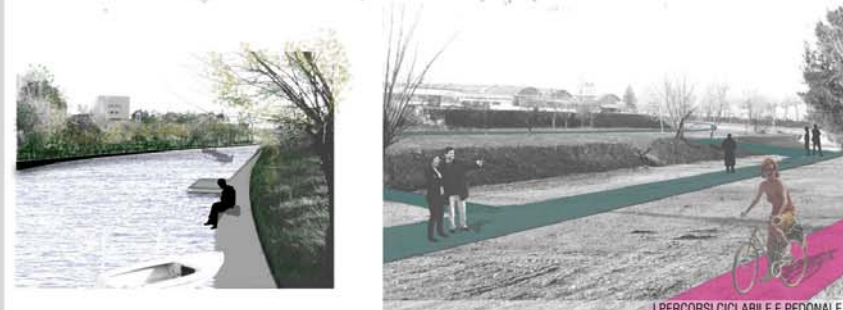


- Legenda**
- Strade principali
  - Strade di quartiere
  - Strade centro storico
  - Strade di campagna
  - Linea ferroviaria
  - Autostrada A-14
  - Fiume Foglia
  - Strada interquartieri
  - Punti alta concentrazione traffico
  - Zona traffico limitato
  - Mancanza di connessioni

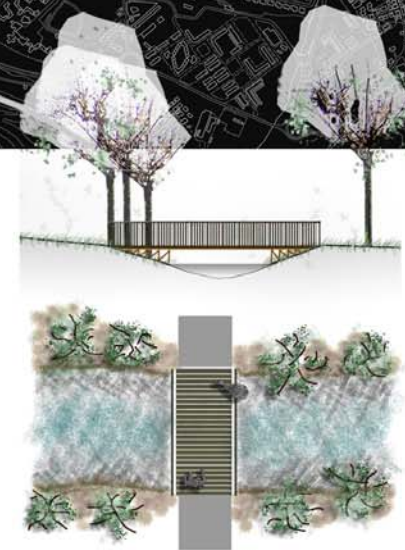


Il PIANO DELLA RETE DEGLI ITINERARI CICLABILI del 29/09/2005 si basa su tre linee principali (1-3), considerate la base del sistema per la loro importanza storica o naturalistica, a cui si raddoccano i diversi percorsi ciclistici. I restanti itinerari ciclabili saranno di tipo radiale o tangenziale. I percorsi radiali (4-11), collegheranno i quartieri periferici alla città, con direzione valle del Foglia - mare, mentre i percorsi tangenziali (A-E) avranno la funzione di raddoccare i quartieri della città.





I PERCORSI CICLABILE E PEDONALE



INTERESSE NATURALISTICO

SPORT

PUNTI DI FORZA

PRESENZA DI UN LAGO ARTIFICIALE



PRESENZA DI ATTIVITA' SPONTANEE MOLTEPLICI



VEGETAZIONE RIGOGLIOSA



PRESENZA DI ATTIVITA' SPONTANEE MOLTEPLICI

CRITICITA'

VEGETAZIONE INFESTANTE, non accessibilita'



CATTIVA MANUTENZIONE

IL LAGHETTO ARTIFICIALE E IL SUO INTORNO SONO VALORI NATURALI CHE IN POTENZA POTREBBERO COSTITUIRE UN ARRICCHIMENTO PER LA CITTA' DI PESARO, MEDIANTE DEGLI INTERVENTI DI LIEVE ENTITA'. L'INTENTO E' DI CONTRIBUIRE A DONARE ALLA CITTA' UN'OASI DI NATURALE DOVE OGNI CITTADINO PUO' COLTIVARE HOBBIES E SPORT.

IL PALASPORT E' UNA STRUTTURA MOLTO VALIDA PER LA CITTA' SALVO IL SUO INTORNO TRASCURATO E MALTENUTO. ANCH'ESSO MESSO IN RELAZIONE CON IL FIUME PUO' ESSERE RIVALUTATO E RESO PIU' FRUIBILE.

CONNESSIONI FIUME-AREE PRODUTTIVE-AREE RESIDENZIALI

NESSUNO

CONNESSIONI FIUME-PORTO-AREE RESIDENZIALI

NESSUNO



FIUME COME BARRIERA mancanza di connessioni

CATTIVA MANUTENZIONE

VEGETAZIONE INFESTANTE, non accessibilita'



MANCANZA DI ACCESSI

LE DUE ANSE, L'UNA VERSO NORD E L'ALTRA VERSO SUD, CHE RACCHIUDONO LA ZONA PRODUTTIVA SONO DUE AREE A SE STANTI RISPETTO AL FIUME, CHE, SE INSERITO CON PERCORSI E COLLEGAMENTI AL LORO INTERNO, PUO' VALORIZZARLE E RENDERLE PIU' FUNZIONALI. INOLTRE IL COLLEGAMENTO AGLI SPAZI FLUVIALI INCREMENTA QUEST'AMBITO DI DUE POLMONI VERDI.

GLI ARGINI NEI PRESSI DEL PORTO SONO COMPLETAMENTE ESCLUSI DALLA FREQUENTAZIONE DA PARTE DEI CITTADINI. SI RECANO IN QUESTI LUOGHI I PROPRIETARI DI PICCOLE BARCHE ATTRACCATE NELL'ULTIMO TRATTO, OVE PERO' C'E' LA QUASI TOTALE MANCANZA DI ACCESSI E DI STRUTTURE APPOSITE.

**PARCO DEL CAPRILINO** - progetto norma 8.5  
 Obiettivo del progetto norma è la realizzazione del parco dell'area del Caprilino che rappresenta nel caso specifico la connessione dell'area urbana con il San Bartolo, a cui si accede attraverso percorsi pedonali che sottopassano la ferrovia e quindi superano la cesura con il quartiere di Santa Maria delle Fabbreccie.  
 L'intervento prevede:  
 - riconnessione sia visiva, sia fisica del rapporto con le parti circostanti, mediante una serie di percorsi pedonali e di elementi vegetazionali;  
 - creazione di un percorso-belvedere verso il vasto spazio aperto fra la ferrovia e la Via Gagarin e l'accentuazione della visuale prospettica sulla Villa Caprine e successivamente sulla Villa Vismara.

**ZONA TOMBACCIA** - progetto norma 2.1  
 Il progetto prevede la trasformazione di un'area mista, con attrezzature industriali in via di dismissione.  
 Le linee guida del PRG sono:  
 Creazione di una fascia verde tra via Gradara e nuove costruzioni;  
 Creazione nuovi parcheggi;  
 Realizzazione nuovi edifici secondo criteri più razionali e compatibili con il luogo.

**PARCO MIRALFIORE** - V4 - VP  
 Il PRG considera il parco come un caposaldo per l'equilibrio ambientale.  
 Obiettivo importante è:  
 - Creazione di un maggiore rapporto con il fiume Foglia.

**AREA INDUSTRIALE** - Progetto norma 8.5  
 L'obiettivo è la trasformazione dell'area industriale oggi in evidente stato di degrado e incongrua per localizzazione e la realizzazione di un quartiere residenziale in connessione con il parco fluviale, l'area della Tombaccia e la Villa Miralfiore costituendo un sistema unico seppur differenziato nell'articolazione progettuale. È prevista la realizzazione di una fascia di verde quale mitigazione al fiume Foglia che si andrà a collegare al parco del Caprilino liberando le aree attualmente occupate dai fabbricati.

**PARCO FLUVIALE** - progetto norma 3.1  
 Il progetto prevede la trasformazione di PARCO FLUVIALE, lungo il Fiume Foglia, inteso come una connessione eco-biologica. Gli interventi previsti dal PRG sono:  
 - Mitigazione inquinamento atmosferico e acustico con barriere lineari e rimboschimenti areali;  
 - Rinfoltimento della vegetazione;

### TRASFORMARE



L'idea progettuale per il **PARCO DEL CAPRILINO** si configurerà come una serie di percorsi che collegano la zona con il colle San Bartolo e Villa Caprine disegnata da pavimentazioni, aree boscate e alberate.

La zona industriale in disuso verrà trasformata in un **QUARTIERE ECO-SOSTENIBILE** strettamente connesso al parco fluviale tramite canali d'acqua, percorsi pedonali-ciclabili e nuove strade carrabili che collegano al quartiere residenziale adiacente, al parco del caprilino e alla zona industriale e alla nuova strada interquartieri a sinistra del fiume.

La zona mista produttiva-industriale della Tombaccia sarà pensata come una **PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE** sul fiume creando così una piazza sollevata che potrà essere sfruttata dai residenti dei quartieri adiacenti.

### CONNETTERE - ALLARGARE - ISOLARE

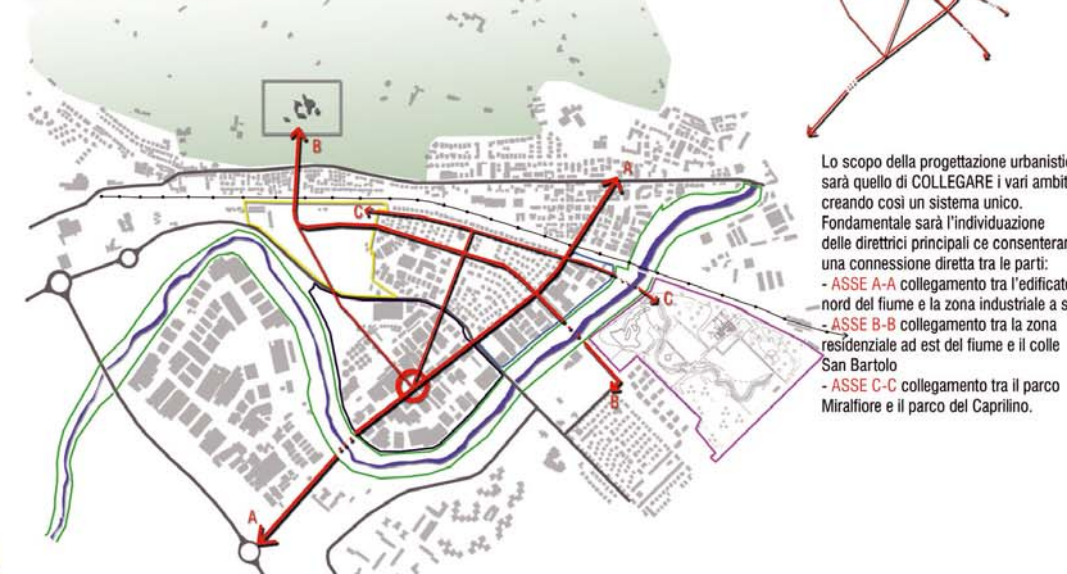


**- CONNETTERE**  
 Il fiume per il raggiungimento di un sistema unificato deve essere connesso con tutte le parti che compongono la città.

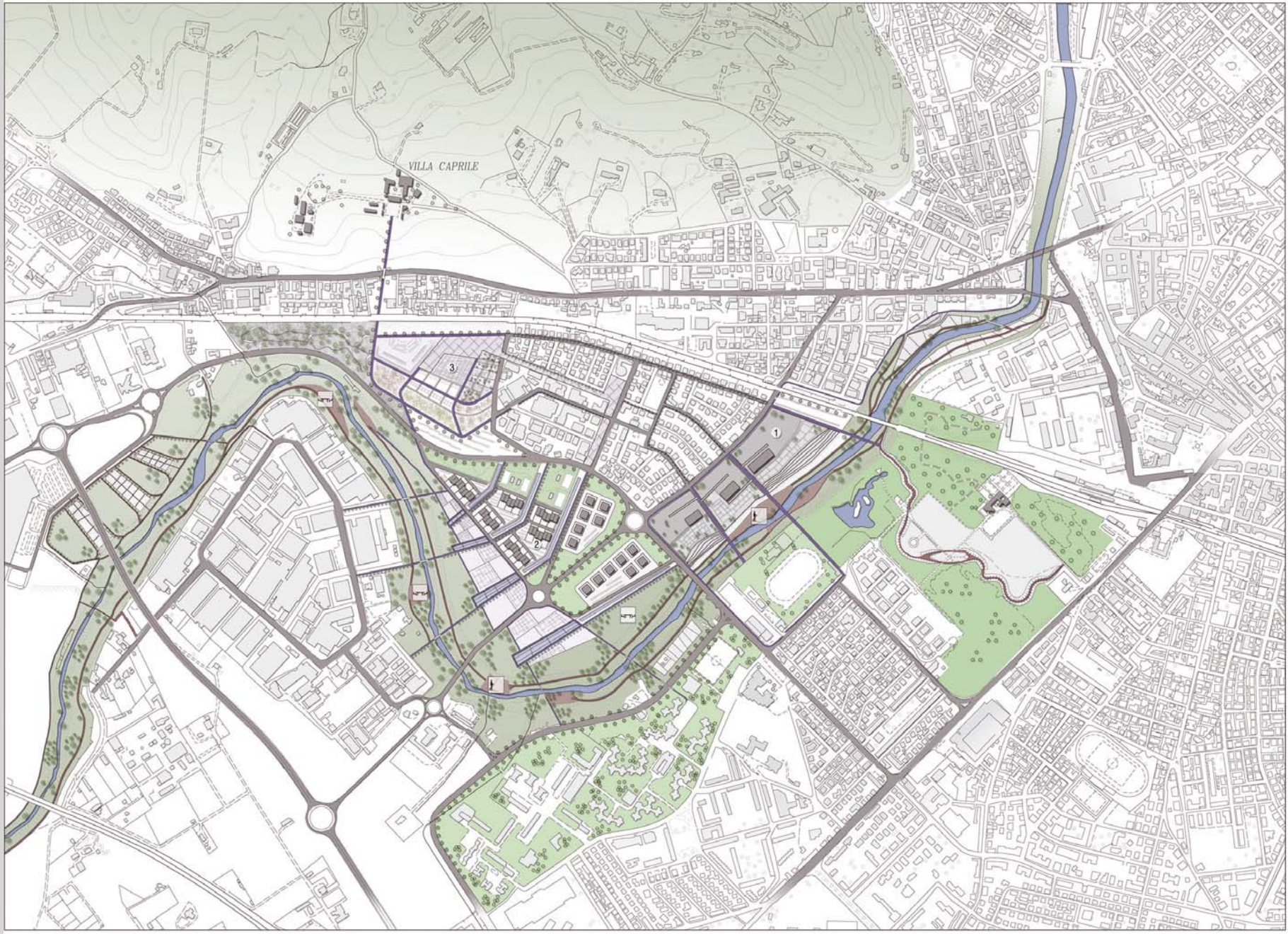
**- ALLARGARE**  
 Il fiume lungo il suo tracciato può allargarsi e inglobare in un sistema unitario spazi verdi dell'edificato esistente o le zone incolte uscite per attività spontanee riorganizzandole.

**- ISOLARE**  
 La zona industriale che non rientra in un ambito di trasformazione sarà schermata con una vegetazione fluviale alta in modo da isolare gli elementi che possono disturbare il raggiungimento di un sistema unitario.

### COLLEGARE - ATTRAVERSARE



Lo scopo della progettazione urbanistica sarà quello di **COLLEGARE** i vari ambiti creando così un sistema unico. Fondamentale sarà l'individuazione delle direttrici principali che consentiranno una connessione diretta tra le parti:  
 - **ASSE A-A** collegamento tra l'edificato nord del fiume e la zona industriale a sud;  
 - **ASSE B-B** collegamento tra la zona residenziale ad est del fiume e il colle San Bartolo;  
 - **ASSE C-C** collegamento tra il parco Miralfiore e il parco del Caprilino.



zone boschive

zone pavimentate

piazza

strada pista ciclabile

strada

residenze

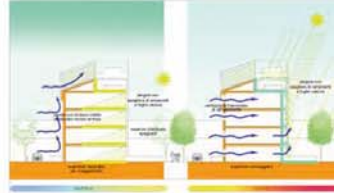
strada residenze strada

piattaforma polifunzionale

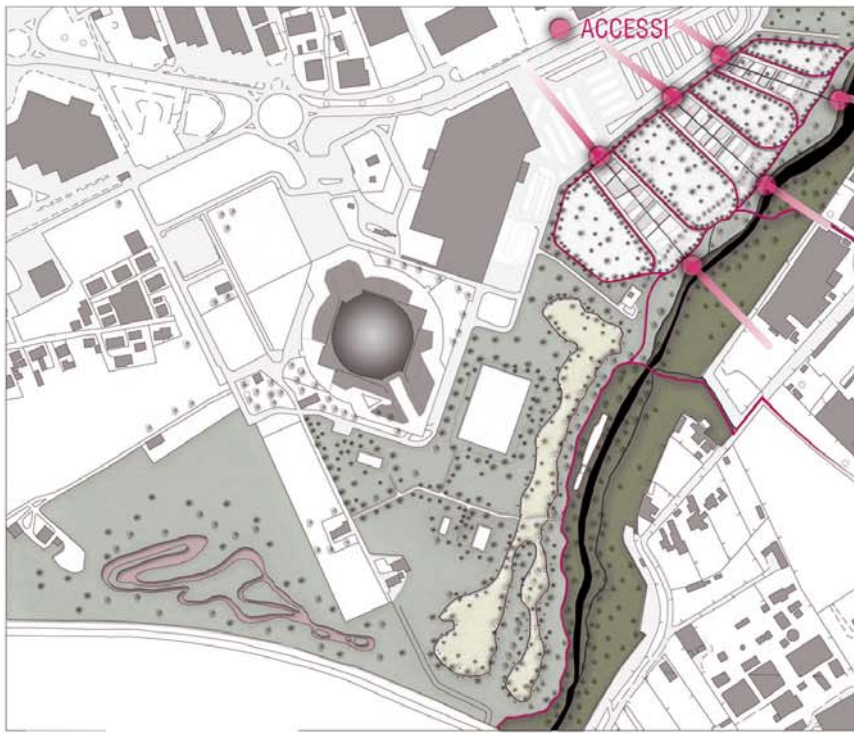
percorso fiume

ambito fluviale

parco Mirafiore







ACCESSI

AREA AGRICOLA NEI PRESSI DEL PALAZZETTO, CHE FA DA CONNETTORE TRA L'AMBITO INDUSTRIALE E QUELLO SPORTIVO NEI PRESSI DEL PALAZZETTO DELLO SPORT. L'AMBITO FLUVIALE SI ALLARGA E TRAMITE I PERCORSI, LE DUE REALTÀ COMUNICANO SENZA CON CIO' ANDARE AD ALTERARE LA REALTÀ PREESISTENTE, LASCIANDOLA INTATTA. L'INTERVENTO È PENSATO PER PERMETTERE LA COMPLETA REVERSIBILITÀ E IL DIVERSO UTILIZZO IN CASO DI CAMBIAMENTO DI ESIGENZE.

